IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 18, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. [illegible]

Anno XVII. Plenilunio — Leva il sole ore 4.17, tramonta ore 7.42 Trieste. Venerdì 10 Giugno 1898 Oggi: S. Margherita. — Domani: S. B[illegible]aba. N. 5997

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA GUERRA ISPANO-AMERICANA

Un'altra battaglia?

NUOVA YORK 9 (B). A quanto reca un telegramma da Capo Haitiano, corre voce colà che martedì mattina sia stata data una grande battaglia presso Caimanera. Cinque navi americane avrebbero iniziato un forte bombardamento contro le fortificazioni. Una vera grandine di proiettili avrebbe distrutto molti edifici. L'artiglieria spagnuola avrebbe risposto vivacemente resistendo a lungo, ma siccome gli americani sparavano incessantemente e i loro colpi producevano l'effetto voluto, gli spagnuoli sarebbero stati costretti da ultimo ad abbandonare le loro posizioni alla costa e a ritirarsi in città.

Il comandante dell'isola avrebbe ordinato d'incenerire la città prima che essa sia costretta ad arrendersi. Gli spagnuoli farebbero un ultimo tentativo per impedire lo sbarco degli americani.

Secondo le ultime notizie, ieri sarebbe stato fatto un nuovo tentativo di sbarco.

La grande spedizione americana.

NUOVA YORK 9 (B). Il *New York Herald* ha da Jacksonville: Le truppe al comando del generale Shaster abbandonarono ieri Tampa a bordo di 29 navi-trasporto. Quattro navi da guerra scortano questa flotta di trasporto, che è divisa in tre squadre e porta viveri per tre mesi. L'artiglieria consta di 16 grandi cannoni da assedio, circa 80 fra cannoni a tiro rapido e cannoni da campagna. La flotta si reca a Keywest, donde verrà scortata, fino al punto stabilito per lo sbarco, da una forte squadra di navi da guerra.

LONDRA 9 (B). A quanto telegrafano al *Daily Chronicle* da Washington, 27,000 uomini, sotto il comando del generale Shaster, sono partiti da Tampa. Questa truppa consta di 21,600 soldati di fanteria, e cioè, 16 reggimenti di truppe regolari e 11 di volontari; inoltre 5 squadroni di cavalleria, 4 batterie d'artiglieria leggera, 2 batterie d'artiglieria pesante e un battaglione del genio. Questa truppa deve arrivare a Santiago di Cuba venerdì o sabato e subito verrà tentato lo sbarco. Il corrispondente da Nuova York del *Times* conferma queste notizie; aggiunge però che le truppe, imbarcate su 29 navi-trasporto, sono costituite esclusivamente da soldati regolari.

Rinforzi a Sampson.

NUOVA YORK 9 (B). Secondo un dispaccio da Washington al *New York Herald* il governo invierebbe in tutta fretta rinforzi di fanteria di marina a Sampson. La nave-trasporto *Panther* ricevette l'ordine di recarsi immediatamente a Santiago di Cuba con 650 soldati di fanteria di marina.

La situazione alle Filippine. Manilla caduta?

NUOVA YORK 9 (B). Il corrispondente del *World* telegrafa da Hongkong correr voce colà che Manilla sia caduta nelle mani degli insorti, condotti da Aguinaldo e Fanta.

MADRID 9 (B). L'Agenzia *Fabra* registra le opinioni espresse da alcuni eminenti statisti sulla situazione alle Filippine. Il ministro della guerra, Correa, dichiarò che il capitano generale delle Filippine si difenderà fino all'estremo.

Il capo dei conservatori, Silvela, crede necessario prendere una risoluzione estrema e costituire un governo liberale che sia all'altezza della situazione.

Armijo dice essere ormai tempo che le potenze intervengano con la loro mediazione.

Il maresciallo Lopez Dominguez crede imminente l'intervento europeo anche senza che la Spagna lo solleciti, essendo la questione delle Filippine d'interesse europeo.

MADRID 9 (B). I giornali publicano articoli violentissimi, chiedendo che coloro i quali hanno creato la presente situazione, ne rendano conto.

Nei circoli parlamentari si spera che le potenze non permetteranno agli Stati Uniti di annettersi le Filippine.

---

* Che la situazione degli spagnuoli alle Filippine sia da considerarsi veramente disperata lo dimostra anche il seguente telegramma da Londra in data 8:

„Notizie da Manilla riconfermano che la situazione è gravissima. I ribelli si sono addossati a Manilla, avvicinandovisi lungo le coste. La settimana scorsa un terribile ciclone accompagnato da pioggia torrenziale diede un immenso vantaggio agli insorti, rendendo impossibile agli spagnuoli di usare fucili e cannoni.

I ribelli attaccarono in enormi masse gli avamposti. Per settanta ore infierì una terribile guerriglia ad arma bianca. I ribelli, abilissimi nel maneggio dei loro lunghi coltelli, ottennero rilevanti vantaggi.

Durante la lotta un reggimento di indigeni uccise i suoi capi, massacrò una compagnia spagnuola e passò al nemico.

Il governatore ha emanato un proclama disperato, invitando i ribelli a venire a patti.

Si crede che Aguinaldo assumerà la temporanea didattura per creare poscia un governo autonomo sotto la protezione degli Stati Uniti.

Dewey si è ricusato di permettere alle bande semiselvaggie di espugnare Manilla ed ha ordinato ai ribelli di non varcare il fiume Malate a sette miglia dalla città. Cannoniere americane, stabilite sul fiume, hanno ordine di bombardare i ribelli se tentassero di passarlo."

D'altro canto al „New York Herald" telegrafano da Manilla in data 8: che dal 30 maggio Aguinaldo sconfisse gli spagnuoli in vari scontri, uno dei quali importante fra Cavite vecchia e Coonor.

Il 3 giugno gli insorti presero Inves facendovi 250 prigionieri con 4 cannoni; nello scontro di sabato 4 giugno fecero 222 prigionieri, in quello di domenica 194 compresi 12 ufficiali. Nella battaglia di lunedì gli insorti occuparono Francisco dove fecero 500 prigionieri compreso il governatore, e Batan, dove fecero 100 prigionieri.

In complesso Aguinaldo, alla testa di 3000 soldati occupa tutta la provincia di Cavite, avendo fatto 1600 prigionieri ed avendo inflitto agli spagnuoli altre perdite rilevanti.

Il successo fa affluire a lui migliaia di volontari; ed ora Aguinaldo marcerebbe su Manilla. Il corpo spagnuolo che gli sta di fronte è stato rinforzato di 3000 soldati, e così il capitano generale Augustin, cerca d'impedire ad Aguinaldo di attuare il suo disegno; l'impresa però non è agevole.

Aguinaldo emanò tre proclami. Con uno annunzia il suo ritorno come dittatore; con gli altri due ordina il rispetto alle proprietà e commina la morte, come è portata dalla legge marziale, a chi infrangesse i suoi ordini. Uno di questi proclami comincia così:

„Filippini! La grande nazione nordamericana, amante della libertà, desiderosa quindi di liberare il nostro paese dalla tirannia e dal dispotismo, ci offre una decisiva, disinteressata protezione, considerandoci maturi a governare le nostre disgraziate regioni.

„Per meritarci questa protezione, dobbiamo astenerci da ogni abbominevole atto di saccheggio, e rispettare le proprietà non soltanto dei cinesi e degli indigeni, ma anche degli spagnuoli".

Anche informazioni di altra fonte concordano col dipingere la situazione come gravissima.

I provvedimenti del ministero spagnuolo.

MADRID 9 (B). Oggi ebbe luogo un consiglio di ministri, che si occupò specialmente delle misure da prendersi dal ministero della guerra e del piano d'operazione della marina. I ministri mantengono peraltro il più rigoroso segreto sulle decisioni prese.

Il ministro della marina partirà questa sera per Cadice per ispezionarvi quelle fortificazioni.

La Camera italiana convocata. La situazione parlamentare. ROMA 9 (N). Un odierno regio decreto convoca il Parlamento per il 16 corrente.

ROMA 9 (N). Ferve il lavoro per la costituzione della maggioranza. Il Governo dichiara categoricamente di aver facoltà di sciogliere la Camera, qualora si respingano i provvedimenti ch' esso proporrà. D'altra parte il ministero cerca di ricuperare l'ascendente sugli zanardelliani, promettendo che i provvedimenti restrittivi sulla stampa saranno puramente provvisori, e adottando per le associazioni il progetto formulato da Zanardelli. Questo amoreggiare del ministero con gli zanardelliani, indispettisce la Destra, che si lusingava di avere il predominio. Intanto la situazione è incertissima.

ROMA 9 (N). L'„Agenzia italiana" smentisce la voce che l'on. Sonnino svilupperebbe, a nome dei varî gruppi d'opposizione, un'unica mozione. Aggiunge di poter assicurare che nessun accordo di tal genere intervenne. Sonnino dichiarò esplicitamente che egli e i suoi amici voteranno la mozione di sfiducia da chiunque sarà presentata.

ROMA 9 (N). L'„Opinione" rileva che si attribuisce all'on. Bettòlo di aver detto che la deputazione ligure voterebbe contro il ministero. Ora il Bettòlo assicura l'„Opinione" che tale notizia è destituita d'ogni fondamento. Anzitutto perchè ritiene che non sarebbe stato opportuno che egli facesse tale affermazione, poi perchè gli mancano gli elementi per giudicare quale sarà l'attitudine dei suoi colleghi liguri.

Riforme politiche e provvedimenti economici in Italia. ROMA 9 (N). L'odierno consiglio dei ministri fu importantissimo. Erano presenti tutti i ministri ed è durato dalle 16 alle 18.30 Fu decisa la riapertura della Camera al 16; il Consiglio si occupò poi diffusamente dei principali provvedimenti che sotto forma di omnibus di leggi economico-sociali e politiche, si presenteranno al Parlamento. I provvedimenti si riferiscono specialmente ai partiti sovversivi, alla stampa, alle elezioni amministrative. Riguardo i partiti sovversivi si sono escogitate misure di carattere temporaneo, le quali dovrebbero colpire le associazioni e gli individui ritenuti pericolosi, secondo la vigente legge politica. Per queste misure fu ottenuto, a quanto si assicura un perfetto accordo tra Bonacci e Zanardelli. Con esse si verrebbe ad avere piena facoltà di sciogliere le Società e i Circoli contrari all'attuale ordine di cose, e a impedirne la ricostituzione. Per gli individui si farebbe qualche modificazione alla legge sul domicilio coatto, prolungandone i termini, ma escludendo però dai titoli, per applicare tale provvedimento, i reati di pensiero. Il domicilio coatto si istituirebbe ad Assab. In quanto alle elezioni amministrative si prorogherebbero di un anno.

I provvedimenti economici sarebbero: 1. Una legge sulle bonifiche, come si trova davanti alla Commissione parlamentare, di cui è relatore l'on. Giusso. 2. L'abolizione del dazio consumo per i Comuni di terza e quarta categoria. 3. La restituzione immediata della piccola proprietà sequestrata per mancato pagamento delle quote minime d'imposta. 4. Un progetto per provvedere, come si faceva nel passato e come si fa in altri paesi, alle spese annuali per le costruzioni ferroviarie con operazioni di credito. 5. Un altro progetto per provvedere nella medesima guisa ad alcuni ammortamenti che ora si pagano con danaro tratto dalle casse dell'erario. 6. Un progetto per l'istituzione di una regìa dei fiammiferi, chiesta dagli stessi produttori, avvantaggiando il bilancio dello Stato di tre milioni. 7. Una legge per provvedere l'aumento delle congrue parrocchiali, con quaranta milioni ricavati dal fondo del culto, senza aggravare il bilancio.

La „Tribuna" aggiunge, riguardo alla legge sulla stampa: Abbiamo ragione di credere che non si parlerà di cauzione preventiva per i giornali. Solo si troverà modo di rendere più sicura l'applicazione delle multe, indennità, ecc. Ad esempio si cercherà di colpire anche la responsabilità del direttore e del tipografo; inoltre si avocherebbero alla competenza del magistrato alcuni reati che secondo un editto del 1848 cadono sotto la competenza delle Assise.

Parlamento francese. - L'elezione del presidente della Camera. PARIGI 9 (N). L'elezione del presidente fattasi alcuni giorni fa alla Camera era soltanto provvisoria, perchè, prima di passare all'elezione definitiva, si dovette, a norma del regolamento, procedere alla verifica delle elezioni. Terminata quest'operazione la Camera si occupò oggi dell'elezione definitiva, per la quale stavano nuovamente di fronte Deschanel e Brisson. L'aspettativa e l'interessamento erano questa volta alquanto minori.

Al principio della seduta il deputato radicale Breton propone di sospendere l'elezione definitiva fino all'arrivo dei deputati dalle colonie. *(Proteste al Centro)*. Ribot combatte la proposta osservando che la Camera ha deciso all'unanimità che l'elezione si faccia oggi. Questa disposizione non può venir mutata perchè con ciò si creerebbe un pericoloso precedente. *(Proteste e approvazioni)*.

Il fatto che la proposta di Breton viene respinta con 314 voti contro 220 fa prevedere che Brisson soccomberà anche oggi, tanto più che i nazionalisti, i quali ultimamente avevano votato per lui, hanno deciso di dare il loro voto a Deschanel. Alla votazione, che si fa per appello nominale, vengono deposte 567 schede, quindi 5 più che alla prima votazione. Deschanel è eletto presidente definitivo con 287 voti: Brisson ne raccoglie 277.

Un mutamento politico in Austria? - La causa degli czechi. PRAGA 9 (N). I *Narodni Listy* pubblicano il seguente dispaccio da Vienna: A quanto si assicura il governo avrebbe preso disposizioni per l'eventualità che si rendessero necessari radicali cambiamenti nell'organizzazione dello Stato. I circoli dirigenti hanno titubato fino ad ora a riconoscere che è giunto il momento d'abbandonare la speranza di poter sciogliere anzichè tagliare il nodo. D'altronde è evidente che nelle alte sfere la pazienza fin qui dimostrata, è svanita completamente, facendosi strada la convinzione che la Camera nella sua attuale composizione non è più atta ad una seria e benefica attività. Ad ogni modo fra breve dovrà avvenir un cambiamento. Ora si tratta soltanto di sapere se il cambiamento avverrà prima della ricorrenza del giubileo oppure alcuni mesi dopo.

Intanto pare certo che il Parlamento quando verrà riconvocato, spiegherà la sua attività con un altro regolamento interno.

Alla causa czeca non minaccia in alcun modo pericolo.

Tutte le circostanze sembrano concorrere a preparare un'êra, nella quale il popolo nostro riuscirà a raggiungere la sua meta.

„Alla nostra causa è bene provveduto", così dissero i deputati dott. Pacak e dott. Kramarz, ritornando da una conferenza avuta col conte Thun.

I polacchi e il conflitto nazionale in Boemia. VIENNA 9 (N). Il *club* parlamentare polacco ha publicato oggi il seguente comunicato: Il *club* parlamentare polacco deplora l'atteggiamento assunto dai partiti dell'opposizione di fronte alla proposta Milewski (di tenere alla Camera sedute serali *N. d. R.*), atteggiamento che col vigente regolamento interno della Camera rende impossibile qualsinsi utile attività della Camera e che costringerà il Governo a ricorrere nuovamente al paragrafo 14, per provedere in modo extraparlamentare ai più urgenti bisogni dello Stato. Il *club* polacco, convinto che il sano sviluppo della vita parlamentare e costituzionale corrisponde ai bisogni reali dello Stato e dei paesi, esprime il vivo desiderio che, per ristabilire la normale attività parlamentare, sia appianata la lotta nazionale fra i tedeschi e gli czechi della Boemia, di comune accordo fra i due popoli; e si dichiara disposto ad appoggiare i tentativi del Governo e del conte Thun, per il raggiungimento di questo scopo. Il *club* polacco tiene fermo a quei principi che formano la base dell'esistenza della Destra e che sono contenuti nel progetto d'indirizzo alla Corona dell'anno 1897."

La Germania nel Mediterraneo. BERLINO 9 (N). Secondo quanto si dice nei circoli bene informati, l'amministrazione della marina è intenzionata di erigere stazioni per rifornimento di carbone nel Mediterraneo, nel Marocco, nell'Africa occidentale e nell'Oceano Pacifico. Le pratiche fatte a questo scopo dalla Germania avrebbero raggiunto ottimi risultati, se si deve prestar fede alla notizia telegrafata da Madrid ai *Daily News*. Secondo questa notizia per raggiungere il suo scopo d'acquistare nel Mediterraneo una serie di stazioni di rifornimento di carbone, la Germania si sarebbe avvicinata alla Spagna. La Spagna, in compenso di un intervento della Germania nel conflitto con gli Stati Uniti, sarebbe disposta a concedere l'erezione di una stazione di carbone nelle isole Baleari.

Il Marocco dal canto suo sarebbe propenso ad affittare alla Germania due porti allo stesso scopo.

Però, malgrado la forma recisa della notizia del giornale londinese, si ha motivo di credere che essa non risponda interamente alla verità. Poichè se la Germania ponesse piede nelle Baleari, essa verrebbe in troppo stretto vicinato marittimo con la Francia, creando una situazione piuttosto pericolosa. Si crede che la notizia dei *Daily News* verrà fra breve smentita ufficialmente.

Discorso di un uomo politico inglese. LONDRA 9 (B). Morley tenne a Leeds un discorso, nel quale disse essere desiderio di tutti i partiti di vedere cementati i vincoli d'amicizia che legano gli Stati Uniti all'Inghilterra; ma, soggiunse, bisogna domandarsi se un'alleanza fra le due potenze gioverebbe alla pace o se non costituirebbe piuttosto un pericolo di guerra. Parlando poi della proposta alleanza con la Germania, Morley disse che questo stato ha fatto sempre la politica del *do ut des*, e si domandò che cosa avrebbe da fare l'Inghilterra per indurre la Germania ad adottare una politica meno pericolosa per il commercio inglese, dovendosi tenere presente che la Germania è la rivale dell'Inghilterra in linea commerciale e che fu essa a scatenare l'incendio in Cina.

Stourdza a Vienna. VIENNA 9 (B). L'imperatore ricevette in udienza particolare il presidente dei ministri rumeni, Stourdza.

Scioglimenti di associazioni clericali in vista. ROMA 9 (N). La *Tribuna* dice che lo scioglimento della Consociazione repubblicana del Lazio produsse in Vaticano vivo allarme, temendosi certo lo scioglimento della Federazione cattolica laziale, che comprende tutte le associazioni e i circoli cattolici del Lazio. Inoltre è giunta in Vaticano la notizia che le autorità scioglieranno tutti i comitati parrocchiali che fanno capo all'Unione cattolica italiana e alla sede del Comitato diocesano, perchè nei detti Comitati si raccolgono le forze più attive del movimento clericale romano.

Libertà provvisoria levata. - I deputati socialisti in carcere. ROMA 9 (N). I settantotto detenuti per gli ultimi disordini, compresi i redattori dell'„Avanti", a cui la Camera di consiglio aveva accordato la libertà provvisoria, vennero trattenuti e denunziati all'autorità giudiziaria, perchè accolsero il cancelliere che dava loro l'annuncio della concessione, con grida di „evviva il socialismo" e „viva l'anarchia". L'„Avanti" nega che fossero state emesse quelle grida.

ROMA 9 (N). L'„Avanti" dice che ricevette notizie dei deputati detenuti, Bissolati, Turati, Costa e Morgari. Taluni si trovano in condizioni di salute non buone. Dice che furono inviati ai detenuti libri scientifici per passatempo.

Elezione rimandata. FIRENZE 9 (N). Il r. Commissario, generale Heusch ha rinviato per ragioni d'ordine pubblico l'elezione politica nel collegio di Pietrasanta, che doveva farsi domenica prossima.

Il Corpus Domini a Vienna. — VIENNA 9 (B). Oggi ebbe luogo col solito cerimoniale la processione del Corpus Domini, alla quale parteciparono l'imperatore, gli arciduchi, gli alti dignitari dello Stato e della Corte e i rappresentanti del Comune. Dopo la processione le truppe sfilarono davanti all'imperatore. L'ufficio divino fu celebrato dal cardinale Gruscha.

Zanardelli commemorerà Ceneri. ROMA 9 (N). Oggi il senatore Zanolini e l'avvocato Baratelli si recarono da Zanardelli per pregarlo, a nome dell'Associazione democratica bolognese, di essere l'oratore della commemorazione del compianto Ceneri. Zanardelli ringraziò la Associazione e accettò di partecipare alla commemorazione.

Il monumento all'abate Stoppani. MILANO 9 (N). Con l'intervento del generale Bava, delle autorità di Milano, Lecco e Rovereto, delle associazioni scientifiche, scolastiche e operaie, con bandiere e musiche, si è inaugurato oggi il monumento al geologo abate Stoppani. Furono deposte parecchie corone. Al momento dello scoprimento, l'enorme folla intervenuta malgrado la pioggia, proruppe in grandi applausi. Nel salone del Museo civico, il prof. Zucchi, fece un'applaudita commemorazione dello Stoppani; poscia pure applauditi, parlarono i sindaci di Milano e Lecco e il deputato Gavazzi.

Onoranze al prof. Schupfer. — ROMA 9 (N). Il re nominò il professore Schupfer grande ufficiale della Corona d'Italia.

ROMA 9 (N). Stasera al „Caffè Roma," la facoltà di giurisprudenza e i liberi docenti dell'Università romana diedero un banchetto in onore del prof. Schupfer. Parlarono Nocito, in nome del Circolo giuridico e dell'accademia delle scienze di Palermo, Filomusi Guelfi, il consigliere di Stato Palma e il prof. Scialoja. Rispose il prof. Schupfer, ringraziando.

La commissione degli ammiragli italiani. ROMA 9 (N). Oggi il duca di Genova si recò al ministero della marina ove conferì lungamente con Canevaro e Palumbo. Domattina il duca di Genova inaugurerà i lavori della Commissione degli ammiragli.

Aumento di materiale ferroviario in Italia — Per Genova e Venezia. ROMA 9 (N). Al Ministero dei Lavori pubblici convennero oggi i ministri Luzzatti e Afan de Rivera, e i direttori generali dell'Adriatica e della Mediterranea, per la stipulazione degli accordi riguardanti l'aumento e il miglioramento del materiale ruotabile delle due reti. Si provvederà all'aumento di 2000 carri e di corrispondenti locomotive. L'aumento del materiale si coordinerà a provvedimenti intesi a restituire a Genova e Venezia il traffico dei grani e delle materie prime necessarie alle industrie della Svizzera.

Le confessioni di un milionario fallito — Triste esperienza. LONDRA 9 (N). Un giornalista ha intervistato il noto ex milionario Hooley, del quale è stato dichiarato ieri il fallimento. Hooley parlò della sua rovina con molta calma. Egli disse fra altro: Diciotto mesi or sono possedevo un patrimonio che mi dava una rendita annua di 70,000 lire sterline. Da venti anni lavoravo indefessamente 16 ore al giorno e in tutto questo tempo non ho avuto tre giorni di libertà. Ho speso un quarto di milione di lire sterline in opere di beneficenza e oggi non ho nemmeno uno scellino. Una Banca, attraverso le casse della quale io feci scorrere un vero fiume di lire sterline - certo più di 5 milioni - si è rifiutata di scontare un mio *chèque* di 150 sterline del quale mi sarei servito per pagare i miei impiegati. Personaggi che occupano i più alti posti e che nei sindacati di mia fondazione hanno guadagnato, senza alcuna fatica ne rischio, somme colossali, mi volgono ora le spalle. Ma ciò mi servirà di esperienza per l'avvenire. Ricomincerò da capo e sento in me la forza e l'energia necessarie per rifarmi una posizione più alta di quella che ho occupata finora. Spero che dopo aver saldato tutti i miei creditori mi resterà ancora mezzo milione di sterline. Con questa somma, che due anni fa mi sarebbe parsa quasi meschina, si possono fare molte belle cose. (Senza dubbio! per esempio: vivere tranquillamente di rendita. *N. d. R*).

Io sono stato la vittima di sfruttatori, che un bel giorno ho scacciati perchè ne ero stufo, e che allora si sono vendicati di me calunniandomi, provocando il mio discredito e aizzando i miei creditori contro di me. Pubblicherò tutto questo a suo tempo e smascherò i miei nemici.

Contadini uccisi dai gendarmi in Ungheria. BUDAPEST 9 (B). Nella borgata di Dal, nel comitato di Klausenburg, il possidente Bereszichy non voleva permettere ai contadini rumeni di far pascolare le loro greggi nei campi. I contadini si vendicarono del rifiuto commettendo violenze, in modo che dovette intervenire la gendarmeria, la quale dovette far uso delle armi. Tre contadini furono uccisi e molti feriti.

Corse al trotto. VIENNA 9 (N). Oggi si tenne sull'ippodromo del *Prater* la prima giornata della Riunione d'estate. Eccone i risultati:

I. „Corsa Lady Amber", corone 2.800. Primo *Princesse Nefta* (metri 2900) in 4.0.2, secondo *Fortuna*, terzo *Lincoln* di Sir Tergesti. Totalizzatore: 7 per 5; 33 e 72 per 25.

II. „Premio viennese d'estate", cor. 6.000. miglio inglese; vincere due prove su tre.

Prima prova. Primo *Que Allen* in 2.10 7. secondo *Athanio*, terzo *Senator A.* Totalizzatore: 11 per 5; 33, 46 e 51 per 25.

Seconda prova. Primo *Que Allen* in 2.10.5, secondo *Athanio*, terzo *Colonel Kuser*. Totalizzatore: 7 per 5; 36, 26 e 36 per 25.

III. „Premio Troubeline", corone 4.000. Primo *Trolley Girl* (metri 2830) in 4.36; secondo *Darling Boy*; terzo *Miss O'Shanter*. Totalizzatore: 13 per 5; 43, 116 e 39 per 25.

IV. „Corsa di saluto", corone 2.400. Primo *Golden Belle* (metri 3325) in 4.52, secondo *Pattie G.*, terzo *Lee Simmons*. Totalizzatore: 21 per 5; 36, 38, e 36 per 25.

V. „Corsa per trottatori di tre anni", corone 2.400. Primo *Hatalmas* (metri 2600) in 4.22, secondo *Princesse Trouble*, terzo *Donaudorf*. Totalizzatore: 23 per 5; 30, 37 e 29 per 25.

VI. „Premio di Schönbrunn", cor. 2.800. Primo *Reddy* (metri 2800) in 4.10, secondo *Charming Chimes*, terzo *Quarter Cousin*. Totalizzatore: 24 per 5; 101, 74 e 42 per 25.

VII. „Premio di Kagran", cor. 2.400. Primo *Dongo A.* (metri 2600) in 4.13, secondo *Manchester*, terzo *Janos*. Totalizzatore: 12 per 5; 40 e 39 per 25.

Corse velocipedistiche a Vienna. VIENNA 9 (N). Oggi s'incominciarono le corse per il *derby* velocipedistico austriaco. Nella prima corsa arrivò primo Grogna, secondo Momo; nella seconda, primo Bourillon, secondo Pontecchi. La decisione si avrà nella prossima giornata di corse.

Nella corsa per il Premio dei corridori esteri arrivò primo Bourillon, secondo Pontecchi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La nostra questione ferroviaria. Scrive il *Corriere di Gorizia*: „Per informazioni gentilmente forniteci e che crediamo del tutto esatte ed ineccepibili, siamo in grado di annunciare che il progetto della ferrovia del Predil è ora a buon punto. Il ministro delle ferrovie bar. Wittek favorisce questa linea ed oltre ad aver egli a Pasqua visitato la linea da Tarvisio a Gorizia, più tardi mandava il suo segretario particolare barone Wurmb, l'uomo che è una vera autorità in questione ferroviaria, a percorrerla.

Naturalmente l'idea sta che la linea sia da Tarvisio al mare, cioè a Trieste, e non come temono i triestini che la linea possa venire a terminare a Gorizia.

C'è, è vero, l'autorità militare, o meglio lo stato maggiore con a capo il barone Beck, generale di artiglieria, che osteggia la linea del Predil per iscopi strategici e favorisce quella della Wochein, ma si spera che quest'avversione verrà rimossa e felicemente superata.

Sappiamo altresì che il comitato ristretto per la ferrovia che congiungerebbe Trieste colla Monarchia per la valle dell'Isonzo indirà per la fine del mese un comizio a Trieste, al quale verranno invitati a partecipare deputati, rappresentanti di comuni interessati, Camere di commercio ecc.

Di questo comitato fanno parte come è noto quale presidente l'on. Steinwender, deputato della città di Villaco, quale segretario l'on. Sylvester, deputato della città di Salisburgo e gli onorevoli Basovi, D'Angeli e Lenassi.

Questi ebbero il mandato di dimostrare i potenti vantaggi di detta linea da ben 156 deputati di provincie interessate.

Sappiamo altresì che i deputati fautori della linea del Predil s'impegnerebbero di dare il loro voto alla prolungazione della ferrovia Gorizia-Aidussina sino ad Adelberga, e Prevald-Divaccia qualora i deputati interessati a queste linee dessero il voto alla linea del Predil.

Colla linea Divaccia-Prevald si risolverebbe già per metà anche la questione della linea Laak."

Un progetto di legge per il trasferimento della Dieta istriana a Pola. Come è noto, la maggioranza della Dieta istriana, aveva protestato energicamente contro il trasferimento della Dieta istriana dalla sua sede legale di Parenzo, a Pola, anche perchè fatta in via extra-legale, cioè senza aver sottoposto il progetto alla discussione e alla deliberazione della Dieta.

A quanto scrivono da Pola alla *N. F. Presse*, l'attuale ministero Thun avrebbe mostrato di comprendere che i metodi troppo spicciativi del conte Badeni - al quale appunto l'Istria deve la convocazione della sua Dieta a Pola - non sono sempre i migliori. E accogliendo la protesta della maggioranza, elaborò un progetto di legge, per il menzionato trasferimento, inviandolo al presidente della Dieta, per la trattazione in Dieta.

Fu per esaminare e discutere questo progetto di legge, che la maggioranza italiana della Dieta d'Istria fu convocata la settimana scorsa a Trieste. Il progetto di legge verrebbe posto all'ordine del giorno della Dieta, nella ventura sessione. Resta a sapersi se, per procedere con le dovute forme legali, e per mantenersi coerente, il Governo convocherà questa volta la Dieta nella sua sede legale, cioè a Parenzo.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Pervennero direttamente alla Direzione del gruppo di Trieste corone 20 dalla famiglia Vendrame di Isola del Liri, per onorare la memoria della signorina Pia Basili.

Nuovo gruppo della „Lega" nel Friuli Orientale. Domenica p. v. a S. Valentino di Fiumicello, si costituirà un nuovo gruppo della „Lega Nazionale". La cerimonia avrà luogo nella sala della casa Michieli. La Direzione centrale ha delegato alla costituzione il signor Antonio Montanari.

La terza giornata di corse. Se non di eccezionale interesse dal lato sportivo, la giornata di ieri è riuscita, però, molto brillante dal lato mondano. Le tribune erano affollate di eleganti signore e il movimento nel viale inferiore era animatissimo. Quasi durante tutto lo spettacolo, una cortina di nubi, intercettando i raggi del sole, risparmiò al pubblico la noia di un eccessivo calore, altrimenti, data la mattinata caldissima, sarebbe stato insopportabile. Il *clou* della giornata è stato, naturalmente, il *match* dei *Gentlemen-drivers*, che il pubblico ha seguito con grandissimo interesse, applaudendo fragorosamente i quattro distinti signori, i quali tutti hanno dimostrato calma, coraggio e prontezza di spirito, guidando molto bene i loro cavalli.

Il giuoco, al totalizzatore, è stato modesto, in ispecial modo sui piazzati.

Ed ecco, brevemente, il risultato delle corse:

„Corsa Sant'Andrea". Corrono *Circe*, *Faenza*, *Aramis*, *Eletta* e *Albis*. Nel primo giro tiene la testa *Circe*, ma nel secondo viene sorpassata da *Albis*. Arrivano: primo *Albis* (metri 2620) in m. 4.09, seconda *Circe* (metri 2500) in m. 4.10.6, terza *Eletta* (metri 2500) in m. 4.14 e quarta *Faenza* (metri 2500) in m. 4.17.

Il totalizzatore paga f. 19 per 5 e 39 per 10; 25 sul primo piazzato.

„Corsa Ippodromo". Corrono *Tacoma*, *Eddie Hayes* e *Autrain*. Tutte le previsioni sono per *Eddie Hayes*, che trotta brillantemente. Al secondo giro si mette primo, sorpassando *Tacoma*. Arrivano: primo *Eddie Hayes* (metri 2580) in m. 3.50, seconda *Tacoma* (metri 2500) in m. 3.50.6, terza *Autrain* (metri 2580) in m. 3.51.

Totalizzatore: 8 per 5 e 17 per 10; nessuna giuocata sui piazzati.

Saverio di Montépin 18

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Le pale e le zappe di cui si erano serviti furono gettate nel calesse coi fasci di paglia bagnata, e i sinistri viaggiatori, risaliti in vettura ripresero il cammino di Parigi.

Vandame gratificò il cavallo di vigorose frustate per costringerlo a prendere il gran trotto malgrado la fatica.

— Se diviene rattrappito - mormorò Giuliano - tanto peggio per lui, bisogna arrivare!

Attraversarono di gran carriera la Chapelle-en-Serval, e meno di un'ora dopo oltrepassavano il villaggio di Louvres.

L'uragano si era allontanato; il cielo lasciava scorgere qua e là lembi di azzurro; la pioggia cadeva appena e ben presto cessò del tutto.

Il giorno cominciava a spuntare, e i due uomini, che grondavano sudore mentre scavavano la fossa, adesso rabbrividivano alla freschezza del mattino.

— Che faremo dei nostri arnesi? - domandò Filippo.

— Ci guarderemo bene dal riportargli con noi a Parigi - rispose Vandame - bisogna lasciarli qui...

— Fermò la vettura, discese, prese le pale e le zappe e le gettò in uno dei fossi della strada, riempiti d'acqua dall'uragano. Un po' più lontano lanciò il voltavite nelle terre coltivate. Più lungi ancora si sbarazzò dei suoi fasci di paglia umida e fangosa. Oramai, nel veicolo, non restava assolutamente nulla di compromettente.

— Quanto al calesse e al cavallo - riprese Giuliano - cambio qualche cosa al programma... - La bestia è dilombata... Vendendola oggi al mercato dei cavalli, non se ne ricaverebbe che il valore della pelle... e questo sarebbe un gettar via il denaro scioccamente... - Lascerò vettura e cavallo da un sensale che conosco alla Villette, e fra alcuni giorni mi occuperò di disfarmene... - Il signor barone mi approva?

— Assolutamente.

Raggiunsero la Villette alle cinque del mattino.

Filippo lasciò il domestico col calesse, prese una vettura, si fece condurre nella sua casetta della via d'Assas, si spogliò e si mise a letto.

Non aveva che poco tempo per riposarsi prima di andare prendere la madre che egli doveva condurre a Chantilly per il servizio funebre.

Appena la sua testa ebbe toccato l'origliere, egli chiuse gli occhi e si addormentò di un sonno così profondo che non intese Giuliano Vandame rientrare e cominciare il suo servizio nell'appartamento, dopo di avere cambiato abiti.

Alle quattro del mattino, Raoul di Challins aveva ripreso il suo posto nella vettura delle pompe funebri, e il cocchiere Saturnino, avendo assorbito il contenuto di un gran bicchiere di acquavite, offerto dalla vedova Magloire all'amico del suo defunto marito, sferzava i suoi cavalli.

L'atmosfera, soffocante la vigilia, era divenuta fresca, quasi fredda.

I cavalli, ben riposati, camminavano rapidamente. Secondo le previsioni del cocchiere, giunsero a Compiègne alle nove precise.

Raoul indicò la strada che bisognava prendere per raggiungere la proprietà del defunto conte di Vadans. Questa proprietà nel paese, era indicata sotto il nome di „Châlet."

Lo „Châlet" era situato a un chilometro sulla destra di Compiègne, in una valle ombrosa, in cui i profili del suo tetto e della sua galleria staccavano pittorescamente sullo spessore del fogliame che lo circondavano.

Ampie zolle con gruppi di alberi formavano come un tappeto di velluto davanti al padiglione.

A destra, a sinistra e di dietro, si stendeva un parco immenso e bene disegnato.

Giunto al cancello di questo parco, Raoul discese a terra, si avvicinò fino ai pilastri e suonò.

La porta di una casetta situata vicino al cancello si aprì subito, e un uomo di sessant'anni comparve sulla soglia, accompagnato da una donna che oltrepassava di poco la sessantina.

Tutti e due avevano gli occhi rossi. Vedendo Raoul, il vecchio corse a spalancare il cancello, e il carro entrò nel parco.

— L'amministrazione delle pompe funebri ha mandato i suoi impiegati, Renato? - domandò il signor di Challins al vecchio servitore.

— Sì, signor conte; sono qui da più di un'ora... essi hanno tappezzato l'ingresso del padiglione e preparato il palco sul quale collocheranno il corpo del nostro povero padrone. Aspettano la bara!

— Va bene... Avete dato ordine al negoziante di vetture di Compiègne, come vi ho scritto di fare, di tenere delle vetture alla Stazione a disposizione delle persone che devono venire da Parigi, per assistere al servizio funebre?...

— Sì, signor Raoul!

— Quante vetture vi saranno?

— Dodici.

— Spero che saranno sufficenti... Quando Onorato giungerà con Berthaud, vi prego di mandarli subito da me!

— Li manderò, signor Raoul.

Il cocchiero Saturnino, immobile sul suo sedile aspettava gli ordini.

— Raggiungete lo Châlet - gli disse il signor Challins.

Il carro si rimise in cammino al passo. Raoul andava avanti. Giunsero all'abitazione. La facciata era tappezzata di stoffe nere, ornate di lacrime d'argento. Al di sopra della porta d'ingresso si vedeva lo scudo con la corona da conte.

In mezzo a una vera cappella ardente, era situato ciò che il vecchio servitore chiamava il „palco", e che gli uomini delle pompe funebri chiamano semplicemente „cavalletto"; esso aspettava la bara.

Il commissario dei morti e l'ordinatore si trovavano in mezzo agli impiegati.

Essi andarono incontro a Raoul, il quale rimise loro i documenti attestanti che la traslazione del corpo da Parigi a Chantilly era autorizzata, e subito i portatori aprirono la cassa con la chiave che il signor di Challins rimise loro e deposero la bara sul cavalletto, dove fu ricoperta da un panno nero attraversato da una larga croce bianca, poi gl'impiegati si ritirarono, aspettando l'ora della cerimonia.

Raoul rimase solo vicino alla cappella ardente.

VII.

Da Mortfontaine a Pontarmè la campagna è deliziosa. Le fertili pianure, piene di boschetti allietano lo sguardo. Sembra di essere nei più bei cantoni della ricca Normandia.

Dopo l'uragano della notte precedente il sole si levava in un cielo di un azzurro puro, promettente una splendida giornata.

Erano le quattro del mattino. Gli uccelletti svolazzavano pigolando per i cespugli; i galli di ogni fattoria emettevano le loro grida di vincitori, in mezzo al loro serraglio ornato di piume.

Nei casali le imposte si aprivano e gli abitanti apparivano alle finestre con gli occhi ancora rossi dal sonno. Mortfontaine è un onesto villaggio abitato quasi unicamente da coltivatori. Qua o là si vedono delle ville sparse sull'orlo dei boschi di Ermenonville, formanti a Mortfontaine una cintura verdeggiante.

A un chilometro dal villaggio, vicino a una delle strade che attraversano la foresta, si trovava l'ingresso di una proprietà di reale importanza.

Un cancello di ferro battuto, di aspetto quasi monumentale, dava accesso in un viale fiancheggiato di olmi due volte secolari.

Questo viale conduceva in linea diretta a una grande costruzione quadrata che nel paese chiamavano la *Casa del dottore*.

Era un fabbricato già antico, costruito all'italiana e coronato da una terrazza, al centro della quale s'innalzava un belvedere di abbastanza cattivo gusto.

La casa del dottore, sebbene abitata da un uomo solo, comprendeva un numero considerevole di stanze, ma i tre quarti delle finestre restavano abitualmente chiusi.

Il padrone di casa, conosciuto sotto il nome di dottore Gilberto, non occupava che una minima parte dell'edifizio e si contentava di una camera da letto, di una sala da pranzo, di un gabinetto da lavoro, di cui la biblioteca comprendeva i più rari tesori della scienza antica e moderna, e di un'ampia stanza trasformata in laboratorio di chimica.

Quindici anni prima dell'epoca in cui avviene la storia che noi raccontiamo, la casa abbandonata era già in vendita da molto tempo, non trovava punto acquirenti e non sembrava doverne trovare a causa di un dramma sanguinoso a cui aveva servito da teatro in un'epoca già remota.

Una giovane donna, dicevano, sorpresa in flagrante delitto di adulterio, era stata uccisa insieme al suo amante dal marito il quale, dopo avere compiuto questo doppio omicidio, si era bruciato il cervello vicino ai due cadaveri.

Il ricordo di questa carneficina leggendaria allontanava i compratori, e la casa deserta andava sempre più degradandosi.

(Continua)

„Handicap austriaco". Corrono *Ovo di Pasqua, Miss G., Leo, Monfalcone II* e *Pepa C.* La gara si stabilisce tra *Miss G., Monfalcone II* o *Pepa C.* Quest'ultima, però, nel terzo giro fa una rottura prolungata e perde molto terreno. Arrivano prima *Miss G.* (metri 2600) in m. 4.40.2, secondo *Monfalcone II* (metri 2640) in m. 4.40.4, terzo *Oro di Pasqua* (metri 2500) in m. 4.41.4 e quarta *Lea* (metri 2640) in m. 4.50. *Pepa C.* è squalificata.

Totalizzatore: 23 per 5 e 46 per 10; 52 sui piazzati.

„Corsa Miramar". Entrano in pista *Miss G., Circe, Fortezza* e *Contadino*. Arrivano prima *Circe* (metri 3218) in m. 5.17, seconda *Fortezza* (metri 3218) in m. 5.17.8, terzo *Contadino* (metri 3218) in m. 5.30 e quarta *Miss G.* (metri 3168) in m. 5.34.

Totalizzatore: 8 per 5 e 17 per 10; 25 sul primo piazzato e 27 sul secondo.

„Corsa Demone". Metri 2500. Corrono *Tacoma, Albis* e *Ebro*. Partono in gruppo strettissimo: *Tacoma* è subito prima, avendo alle costole *Ebro*, che l'incalza vivamente. La gara riesce molto interessante. Il guidatore di *Tacoma* si volge ogni tanto a parlare a quello di *Ebro*; da lontano si indovina che lo rimprovera di incalzarlo tanto, pur sapendo che non gli gioverà nulla. Infatti *Ebro* non riesce a battere *Tacoma*; riesce però a farlo perdere 1 secondo del *record*. E' sempre qualche cosa!... Giungono al traguardo: prima *Tacoma*, in m. 3.54, secondo *Ebro*, in m. 3.54.1 e terzo *Albis* in m. 3.58.

Totalizzatore: 6 per 5 e 12 per 10; nessuna giuocata sui piazzati.

„Handicap provinciale". Corrono *Ovo di Pasqua, Lea, Monfalcone II* e *Aramis*. *Ovo di Pasqua* tiene il primo posto fino all'ultimo giro, seguito sempre da vicino da *Monfalcone II*, che lo batte a 50 metri dal traguardo. Arrivano: primo *Monfalcone II* (metri 3458) in m. 6.09; secondo *Ovo di Pasqua* (metri 3218) in m. 6.10, terza *Lea* (metri 3458) in m. 6.17 e quarto *Aramis* (metri 3658) in m. 6.21.

Totalizzatore: 23 per 5 e 47 per 10: nessuna giuocata sui piazzati.

„Match Gentlemen-drivers". Corrono: *Eletta* del dott. Francesco Waiz; *Lukawy II* del signor Leo Economo; *Conte Verde* del dott. Ant. de Volpi e *Carignano D.* del signor Arrigo Artelli, tutti guidati dai rispettivi proprietari. L'interesse del pubblico è vivissimo e infatti le tre prove di questa gara riescono le più belle corse della giornata. Eccone i risultati.

Prima prova. *Eletta* che parte dallo *start* (metri 1609) non cede il suo posto e arriva prima in 2.40; secondo *Conte Verde* (metri 1690) in m. 2.40.1, terzo *Carignano D.* (metri 1690) in m. 2.42 e quarto *Lukawy II* (metri 1630) in m. 2.47.

Totalizzatore: 24 per 5 e 49 per 10: piazzati 25.

Seconda prova. *Lukawy*, fa un'ottima partenza e quasi subito sorpassa *Eletta*. *Carignano* e *Conte Verde* lo incalzano assai da vicino, ma nel momento di passare accennano a rompere, percui debbono essere trattenuti. Primo è *Lukawy* in m. 2.40, secondo *Carignano D.* in m. 2.40.4, terzo *Conte Verde* in m. 2.41.2, quarta *Eletta* in m. 2.46.

Totalizzatore: 18 per 5 e 37 per 10; nessuna giuocata sui piazzati.

Terza prova. Anche questa volta *Lukawy*, che trotta mirabilmente, prende la testa fin dal primo giro, seguito sempre a breve distanza da *Conte Verde*. Arrivano: primo *Lukawy* in m. 2.42, secondo *Conte Verde* in m. 2.43, terza *Eletta* in m. 2.44.6, quarto *Carignano* in m. 2.45.8.

Il vincitore è fatto segno a vivissimi applausi.

Totalizzatore: 11 per 5 e 23 per 10; 31 sui piazzati.

„Handicap di congedo". Corrono *Faenza, Fortezza* e *Ebro*. Quest'ultimo, che rende agli altri due 280 metri, riesce nel terzo giro a raggiungerli piazzandosi ottimo secondo. Primo è *Fortezza* (metri 2500) in 4.18, secondo *Ebro* (metri 2780) in m. 4.19, terzo *Faenza* (metri 2500) in m. 4.19.1.

Totalizzatore: 6 per 5 e 13 per 10.

Sono le 8 1/4 quando l'ippodromo incomincia a spopolarsi.

La processione del Corpusdomini. La serena e tranquilla giornata estiva favorì ieri la processione teoforica del Corpusdomini, che, lentamente, sotto i cocenti raggi del sole, fece il solito giro percorrendo le vie: San Giusto, San Michele, del Fontanone, piazza Grande, Corso e prendendo poi la piazza San Giacomo e la via Donota rientrò nella chiesa. Presero parte alla processione tutte le pie confraternite e moltissimi territoriali. In piazza della Borsa attendevano il passaggio della processione due compagnie di fanteria del reggimento N. 97 con le autorità militari in tenuta di gala. In coda alla processione venivano il magnifico Podestà dott. Dompieri, il Luogotenente conte Goëss, il dirigente il Magistrato civico sig. Gandusio, alcuni assessori nonchè tutte le autorità superiori governative. Dalle finestre di molte case pendevano dei tappeti. Guardie ed ispettori di p. s. in tenuta di gala mantenevano l'ordine. Prendevano parte, come di solito, alla processione, la cappella civica, la banda militare e la banda dei veterani.

*** L'infermeria Treves, come suol fare da qualche anno, aveva collocato una specie di stazione di soccorso nel piazzale di San Giusto, per il caso che qualcuno fosse colto da deliquio. Infatti una ragazzina, una vecchia e un giovanotto furono colti, causa il caldo, da malore improvviso ed ottennero le cure necessarie.

Una conferenza elettrica. Nel pomeriggio di ieri una società clericale tenne una conferenza nella sala Maly; gli ascoltatori erano tutti ornati di fiori bianchi. L'ambiente era saturo di elettricità... di nome eguale.

A un certo punto entrarono nella sala alcuni socialisti, una trentina circa, recando il garofano rosso all'occhiello... e molta elettricità di nome diverso. Dal contatto stabilitosi così fra i garofani rossi e i fiori bianchi si sprigionarono tosto delle scintille, che assunsero in breve la forma di... scappellotti. Intervenne subito un isolatore, nella persona del commissario cav. Falser, che fece sgomberare il locale.

Gite. Nel pomeriggio di ieri partirono da qui in gita di piacere:

Per Miramar col piroscafo „Melanira" 106 persone; per Capodistria coll'„Adriana" 150, col „Carli" 154, col „S. Nazario" 39; per Pirano col „Santorio" 109, coll'„Arsa" 173, col „Venezia" 78; per Isola coll'„Istria" 170; per Grado col „Stagno" 36; per Zaule col „Zaule" 160.

Con la ferrovia dello Stato partirono per Erpelle e Stazioni intermedie 208 gitanti.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Una mantellina rinvenuta in via delle Torri da una signora.

Il suicidio di una sartina. Fu una viva impressione, ieri, nel rione di S. Giacomo, come si sparse la voce che l'Annetta Martingano si era avvelenata. La conoscevano tutti in quei paraggi, quella simpatica sartina, piccola, bruna, elegantissima, che a soli 21 anni, mercè la sua abilità nel lavorare da sarta si era fatta una vasta clientela, tanto che non solo guadagnava bene per sè stessa, ma era in grado di sostentare la famiglia, composta della mamma sua, una donna di 56 anni, vedova, e di alcuni fratelli e sorelle. E fu un'impressione generale di sorpresa. Perchè all'Annetta tutti volevano bene, e gradivano la sua compagnia, giacchè era vivace e piena di buon umore. I lavori non le mancavano; anzi aveva tante commissioni che non sapeva dove metter le mani, e si era messa su negli ultimi tempi un vero e proprio lavoratorio, con quattro ragazze alle sue dipendenze. Dunque? Il movente non lo si spiega e sarà difficile anche che lo si riesca a sapere.

Iermattina appunto ella aveva posto termine a due vestiti e ne aveva fatto la consegna alle rispettive clienti. Ne parlò anche ad una vicina, la signora Santa Mervich, alla quale disse che probabilmente per alcuni giorni non avrebbe più fatto venire le lavoranti, avendo intenzione di lavorare da sola. Parlava allegramente, con la consueta vivacità. Non si sarebbe mai potuto supporre ch'ella covasse nella mente tristi pensieri. Nel pomeriggio l'Annetta era rimasta sola a casa sua, al N. 30 in via del Rivo. Verso le 5 fu veduta uscire, vestita di rosso, elegantemente, tenendo in mano alcune lettere ch'ella gettò nella cassetta postale, collocata in campo San Giacomo. Poi fece subito ritorno. La vicina summenzionata, signora Mervich, trovavasi nel proprio quartiere assieme al marito, quando udì aprirsi la porta del suo quartiere, e una voce che la chiamava a nome.

— Vado io? disse il marito.

— No, aspetta, rispose la signora, ed uscì dalla stanza. Giunta in cucina trovò spalancata tanto la sua porta quanto quella del quartiere abitato dai Martingano. Nella cucina di questo quartiere, l'Annetta era distesa a terra. Come vide la signora Mervich, le disse con voce fioca:

— La saludi tanto mia mama; che la me perdoni. Mi moro.

Su d'un tavolo era un bicchiere contenente un residuo di acido fenico. Frattanto era accorso colà anche il marito della suddetta signora, il quale trasportò la ragazza sul letto. Poi corse alla farmacia Godina e quindi al Commissariato del circondario, dove si telefonò alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione si recò sul luogo e tentò il lavacro dello stomaco. Ma purtroppo era troppo tardi. Il veleno aveva già prodotto il suo terribile effetto, e la poverina, poco dopo, spirò.

Come la madre, rincasata, accogliesse la tragica notizia, è facile immaginare. Tanto lei quanto una sorella della suicida furono colte da deliquio.

Sul luogo si recò l'ispettore Nemarnich che assunse i rilievi di legge, e dovette rattenere la folla, che si era radunata dinanzi la casa appena saputa la notizia del suicidio.

Alla sera si presentarono in casa alcune amiche della povera estinta, che avevano ricevute delle lettere con le quali ella inviava loro un'ultimo saluto.

Tentato suicidio. In quel tratto di via che è situata fra il molo N. 4 e l'entrata del punto franco, vengono lasciati alcuni vagoni dei treni della ferrovia dello Stato acciocchè o durante la notte o la mattina siano pronti tanto per caricarli quanto per scaricarli. Ieri sera alle 11 il signor Federico Palese, capitano del Lloyd, passava appunto per di là, dalla parte del mare, quando, giunto in prossimità di un vagone ferroviario vide nella semi-oscurità, un corpo umano a ridosso dello sportello. A tutta prima ritenne trattarsi di un ubriaco, ma avvicinatosi vide che quell'uomo aveva uno spago attorno al collo legato al gancio di chiusura dello sportello di quel vagone. Il disgraziato aveva gli occhi fuori dell'orbita e la lingua penzolante. Però respirava ancora.

Il capitano Palese corse in cerca di una guardia e la informò del fatto; quella si recò tosto al luogo indicato, e tagliò subito lo spago che cingeva il collo del candidato al suicidio, poi rianimatolo alquanto, lo condusse al vicino ispettorato di via della Stazione. Il disgraziato interrogato dall'ispettore Rode disse chiamarsi Carlo Z. d'anni 36, commissionato da Marsiglia, abitante in via dell'Acquedotto. Sulle cause che lo possono aver spinto all'insano passo rifiutò qualsiasi spiegazione.

Giunto il dott. Fonda, trovandolo alquanto eccitato lo fece trasportare con una vettura all'Ospedale, dove fu accolto nell'ottava divisione.

Un finto ubbriaco. - Aggressione? Ieri mattina, si presentavano alla Guardia medica i falegnami Giuseppe Geromet, d'anni 45 e Giuseppe Vepcesch, di anni 33, abitanti in via Commerciale N. 20, i quali dissero di essere stati percossi la sera precedente. Il dottor Fonda constatò che avevano riportato tutti e due echimosi alla palpebra destra, e per di più, il Geromet, abrasioni alla parte sinistra del collo e il Vepcesch, arrossamento alla guancia ed al collo.

Ottenute le opportune cure e muniti dei relativi certificati i due falegnami, in unione al loro collega Giovanni Noni, di anni 55, abitante pure in via Commerciale N. 20, si recarono alla Direzione di Polizia ove narrarono il fatto seguente:

L'altra sera, verso le 10, rincasavano tutti e tre in compagnia, quando, ad un certo punto della via Commerciale videro, steso a terra, un individuo che sembrava ubbriaco, e vicino a lui un'altro che pareva volesse rialzarlo. Quando i tre amici furono vicini a quel gruppo l'uomo che era in piedi si rivolse a loro dicendo: Digo, feme un piazer, deme una man per alzar sto omo che xe imbriago, e per menarlo a casa. Essi di buon grado acconsentirono e fecero per rialzare l'ubbriaco. Ma a questo punto la scena si sarebbe cambiata come per incanto. Quegli che appariva ubbriaco si rialzò lestamente da solo e assieme all'altro si gettò sui tre malcapitati e li percosse ben bene con pugni sodi, conciando il Geromet ed il Vepcesch nel modo descritto.

I denuncianti dichiararono di aver ben conosciuti i loro percuotitori che sarebbero certi Antonio S. e Giuseppe P. facchini presso una ditta speditrice nella nostra città. Essi per di più indicarono i nomi di parecchie persone che erano state presenti al fatto.

L'autorità, in seguito a tale denuncia, avviò subito le indagini per appurare i fatti e far arrestare i colpevoli.

Ferita misteriosa. Stanotte alle 2 e mezzo fu rinvenuto steso a terra in via del Rivo un uomo, vestito all'artigiana, ubbriaco fradicio, che aveva una grave ferita lacero-contusa presso l'occhio destro. Dall'ispettorato di p. s. d'androna del Moro fu avvertita telefonicamente la Guardia medica donde si recò sul luogo il dottore d'ispezione. Il medico giudicò che la ferita sia stata prodotta con un sasso. Fu impossibile rilevare dall'ubbriaco se avesse riportato quella ferita cadendo o per mano altrui, non essendo egli in grado di aprir bocca, sia per l'ubbriachezza sia per lo stordimento in cui sembrava giacere causa il colpo ricevuto. Venne trasportato all'ospedale.

Casotto comico. - Due „pupoli" in luogo di due forestieri. Giorni sono tre giovanotti da Trieste si recavano ad Isola e dopo aver ben mangiato e bevuto nell'osteria di Antonio Degrassi, *All'antica candeletta*, uno si allontanò, mentre gli altri due si fecero dare una stanza da due letti per passarvi la notte. Prima di ritirarsi, i due giovanotti ordinarono per il mattino seguente una buona colazione, e incaricarono l'oste di svegliarli ad una determinata ora. Al domani infatti la moglie dell'oste picchiò alla porta e gridò: „Signori! xe ora de alzarse", ma non ottenendo risposta benchè avesse ripetuto più volte l'avvertimento, si decise di aprire la porta. Entrò, si accostò ai letti... ma figuratevi la sua meraviglia nel vedere anzichè i due forestieri due bei *pupoli* bianchi, abilmente costruiti con le lenzuola. La donna raccontò la cosa al marito, e questo fece tosto delle ricerche per rintracciare i due bei tomi, ma questi, naturalmente, se l'erano già svignata. In questi giorni, peraltro, egli venne a rilevare i nomi di ambidue e anche del loro compagno. Sarebbero certi L. M., abitante in via della Tesa; L. F., abitante in via della Madonnina e M. G. abitante in via del Rivo, tutti riscuotitori presso la signora M. S., venditrice di manifatture a rate.

Strascichi di un furto. Abbiamo narrato al primo corr. che l'agricoltore Filippo Mersnich, abitante in via dell'Istria N. 240, aveva denunciato al commissariato di S. Giacomo che un ragazzo di 13 anni, certo Matteo Mersnich, da Castelnuovo del Carso, il quale alloggiava con lui era improvvisamente fuggito dopo avergli rubato l'importo di f. 27.10. Il Mersnich in quell'occasione disse che riteneva essere il ragazzo fuggito a Lubiana. Invece il giovane Mersnich appena commesso il furto era andato in piazza del Ponterosso, ove s'era aggirato per qualche tempo. Fra le altre persone lì convenute c'era pure il carrettiere Giuseppe Stecher, da Gorizia, il quale aveva qui portato delle verdure. Il ragazzo si rivolse a lui e raccontandogli di essere in cerca di lavoro, lo pregò di prenderlo in servizio. Ricevette una risposta negativa, ma non per questo si scoraggiò. Disse allo Stecher di avere con sè 20 fiorini e tanto fece che questi acconsentì di andare con lui a bere la birra. Lo trattò da principe e spese 3 fiorini. Ottenne però il suo scopo giacchè il carrettiere si decise di assumerlo in servizio. Fu così che egli partì quella mattina stessa per Gorizia. Colà giunto si comperò un vestito spendendo fior. 2.50 e consegnò il residuo al suo nuovo padrone pregando di custodirglielo. A Gorizia si fermò fino a ieri, poi dovette seguire lo Stecher che veniva a Trieste, come al solito, per vendere la verdura. Erano circa le 11 di mattina e il Filippo Mersnich, cioè il derubato, si trovava in piazza del Ponterosso per i suoi affari, quando vide il ladruncolo e lo fece arrestare da una guardia. Condotto alla Polizia, il Mersnich fu assunto a protocollo e quindi, essendo pienamente confesso, venne condotto in via Tigor. Alla Polizia fu poi condotto anche il carrettiere, essendo ritenuto complice del ragazzo. In seguito però alle sue asserzioni e alle testimonianze da lui invocate a proprio favore, fu sospesa momentaneamente la procedura contro di lui.

Cronaca dei furti. Oggi è lunga questa rubrica:

★ Ieri mattina, alle 8, Maria Peresini, abitante in via della Fornace N. 4, passando per la via S. Giusto, vide un monello che le camminava d'appresso, ma non vi pose attenzione. Ad un tratto ella sentì un forte strappo alla tasca della gonna e voltatasi subito vide il monello stesso che con in mano una borsetta - che riconobbe per la sua - si dava a precipitosa fuga. La Peresini, però, lo inseguì gridando: Al ladro! Quegli, allora, gettò a terra il bottino, continuando la sua corsa.

Ben presto, peraltro, egli cadde fra le braccia di una guardia che lo condusse alla Polizia, dove fu subito riconosciuto per Giuseppe Herro, d'anni 13, da Veglia, abitante a Roiano N. 247. Segni particolari: socio della famigerata ditta Bellabestia & C.o.

La borsetta - che conteneva soli 32 soldi - fu ricuperata e restituita alla proprietaria.

★ La figlia del negoziante signor Edoardo H., abitante in via S. Sebastiano, ieri mattina, mentre recavasi a passeggio, fu avvicinata da una ragazza sui dieci anni, male in arnese, la quale lestamente le strappò dal collo la collana di corallo che la signorina aveva e poi si diede a precipitosa fuga, ecclissandosi in breve. La signorina fece ritorno a casa e raccontò l'accaduto al padre suo, che ne mosse subito denuncia all'Autorità, dando in nota i connotati della ladruncola.

La collana ha un valore di circa 37 fiorini.

★ Il signor Giuseppe Fermo, agente di commercio, abitante in via delle Legna N. 6, ieri mattina, al Punto franco, nell'hangar N. 6, s'accorse di essere stato derubato del portafoglio contenente l'importo di 40 fiorini in banconote, una licenza per porto d'armi, alcune carte da visita, una fotografia, alcuni francobolli e una carta con l'intestazione del cambiavalute signor Giuseppe Bolaffio con annotati tre numeri di cartelle di lotteria.

Il derubato mosse denuncia all'Autorità di polizia.

★ Ieri mattina alle 10 e mezzo, mentre Caterina Marchiori, abitante al N. 11 di via San Giusto, ferma in piazza San Giacomo stava guardando la sfilata della processione, le fu rubato l'oriuolo d'argento. La Marchiori denunciò il furto alla Polizia, dove più tardi comparve il cognato di lei, Francesco Cosma, il quale diede alcuni ulteriori contrassegni sull'oriuolo, che era, a quanto disse, di sua proprietà.

★ Un'altra vittima della processione fu Caterina Pregel, abitante in androna Risorta N. 1. In piazza Grande, tra la folla, un mariuolo le rubò il portamonete contenente 9 fiorini. Ella denunciò il furto alla Polizia.

Cadute. Ieri mattina, alle 11, il falegname Giuseppe Turch, d'anni 61, abitante in via della Scalinata N. 15, cadendo, riportò una frattura all'avambraccio destro.

Il facchino Francesco Zabonich, d'anni 56, abitante a San Giovanni N. 67, ieri mattina, avendo bevuto molto più del bisogno, inciampò e cadde, andando a battere la faccia sul selciato, in modo da riportarne una ferita al naso.

Il ragazzino Giuseppe Zennaro, d'anni 8, ieri sera poco dopo le 8, nella sua abitazione in via della Fornace N. 1, cadendo andò a battere la fronte sul pavimento. Riportò una ferita lacero-contusa.

Angela Pregarz, d'anni 18, abitante al N. 426 di Chiadino, ieri sera alle 9 e mezzo, per godere un po' di fresco, volle sedersi su di un muretto, prossimo alla sua abitazione. Nel salirvi, però cadde, riportando alcune escoriazioni alla fronte e al dorso nasale.

Accompagnati alla Guardia medica, ottennero le cure necessarie.

Nel pomeriggio di ieri, verso le quattro, un ragazzo di 10 anni, Lorenzo Faulig, da Borst, cadendo da un carro in movimento, si infilzò contro un ferro che sporgeva dal ruotabile e ne riportò una grave lacerazione alla coscia destra. Mediante una carrettella egli venne trasportato all'ospedale civico di qui.

Un bagno involontario in quattro. L'altro ieri verso le 6 pom., i facchini Giovanni Rocre, d'anni 21, Giovanni Bucavez, d'anni 23, Riccardo Colonnese, d'anni 27 e Valentino Bartoli, di anni 24, avendo terminato il loro lavoro al Punto franco, scesero una scaletta del molo N. 2 per lavarsi nell'acqua marina. Mentre stavano lavandosi ad uno saltò il ticchio di spruzzare i compagni. Gli altri lo imitarono. Avvenne che, essendo aggrappati per giuoco, precipitarono in mare. Il quadruplice tonfo fece accorrere alla riva molti curiosi. I quattro però riuscirono in breve a trarsi a salvamento, senza aver sofferto alcun danno.

I cani che mordono. Ieri mattina, alle 11, il tappezziere Ugo Caris, d'anni 20, abitante in via della piccola Fornace N. 4, ricorreva alla Guardia medica perchè poco prima era stato morsicato da un cane al braccio destro ed aveva riportato alcune ferite. Il medico d'ispezione gli prestò le cure necessarie.

La ragazzina Albina Belgrado, d'anni 10, abitante in Scorcola N. 44, ieri sera, alle 8 e mezzo, venne assalita per via da un cane di campagna, che la addentò al braccio sinistro e alla schiena. La bambina, impaurita, si rifugiò a casa sua, donde fu accompagnata alla Guardia medica per le debite cure.

Lesioni accidentali. Il fanciulletto di 5 anni Luigi Sirola, abitante in via San Maurizio N. 9, ieri mattina, alle 10, venne accompagnato alla Guardia medica, perchè, poco prima, gli era caduto sul piede un oggetto contundente.

Il macellaio Raimondo Spazzapan, di anni 18, abitante in via del Rivo N. 15, ieri mattina, alle 7 e mezzo, con un coltello del mestiere si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ricevettero le cure opportune.

Una vipera. La domestica Caterina Mariantoni, d'anni 45, al servizio di una famiglia abitante in campagna De Cerghi, due giorni fa camminando scalza per la campagna, urtò col piede sinistro una piccola vipera, la quale voltandosi le addentò il piede. La Mariantoni non vi badò più che tanto, ma durante la giornata di ieri le si manifestò un'infiammazione al piede seguita da dolori. Perciò ieri sera alle 10 si recò alla Guardia medica, dove le vennero prestate le cure ch'erano del caso.

Malore improvviso. Ieri, verso le 5 pom., un giovanotto sulla ventina che transitava pel Corso, fu visto ad un tratto vacillare e cadere a terra, colpito da grave malore. Sollevato da alcuni pietosi, venne messo in una vettura e accompagnato alla Guardia medica, dove gli vennero prestate le cure opportune.

Rimessosi alquanto, disse di chiamarsi Giusto Hermol, d'anni 18, abitante in via Cavana N. 3, dove fu poi accompagnato.

Fanciullo colpito da un sasso. Il fanciulletto di 5 anni Francesco Vallop, abitante a Roiano N. 33, ieri mattina, alle 11, nei pressi della propria abitazione, venne colpito alla fronte da un sasso lanciatogli da un altro ragazzino, e ne riportò una ferita con ematoma.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

Minutaglia. I facchini Francesco Ursich, d'anni 25, da Gorizia, e Antonio Sacon, d'anni 32, da Parenzo, furono arrestati ieri mattina perchè in via di Colegna con canti e schiamazzi turbavano la tranquillità.

Dopo alcune ore di detenzione al Commissariato di via Scussa, furono ambidue rilasciati.

Ieri notte in via Cavana venne arrestata Antonia Leskaic, d'anni 20, domestica disoccupata, da Planina perchè colpita dal precetto di sfratto. Al momento del suo arresto offese le guardie con epiteti ingiuriosi.

Ieri notte il giornaliero Francesco P. di 35 anni, da Trieste, ubriaco in una birraria in via Belvedere si abbandonava a gravi eccessi.

Comparse le guardie lo condussero in arresto.

Fu tratto in arresto Giorgio C. d'anni 60, sensale in vini, da Maniago, perchè imputato di brutale libidine contro natura.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.4, ore 2 pom. 26.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.8 — Oggi: Alta marea 0.50 ant., 3.42 pom. Bassa marea 7.46 ant., 10.20 pom.

Ogni giorno una. Tra lui e lei:

— Sai, mia cara, un celebre medico francese, ha detto che le donne hanno bisogno di dormire assai più degli uomini.

— Proprio?

— Sì, mia cara, ed ecco perchè ti volevo pregare di non aspettarmi svegliata la notte.

Borse e Mercati

Ieri, festa del Corpus Domini, pervennero soltanto corsi da Parigi, Berlino e Londra. Parigi aperse debole, causa la crisi ministeriale, italiana 93.30 (chiusa di ieri 93.57), spagnuola oltre un per cento di ribasso sulle cattive notizie dalle Filippine e sulla critica situazione di Cervera a Santiago. La borsa parigina chiuse però ferma: italiana 93.65, su voci che verrebbero revocate le misure contro la «coulisse». Ieri sera telegrafavano da Parigi che la situazione a Madrid destava apprensioni, temendosi lo scoppio della rivoluzione. Anche la borsa di Berlino esordì piuttosto debole.

Parigi 9. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 103.25, Rendita italiana 5% 93.65, Rendita spagnuola esterna 33.81, Azioni Banca ottomana 559.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austriache 777.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.17, Cambio Londra 252.—, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.70, Rendita ungherese in oro 4% 104.12, Länderbank 185.—, Lotti turchi 112.—, Banca di Parigi 912.—, Azioni Meridionali italiane 682.— ferma

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolidati 111.9/16, Lombardi 7—, Argento 27.1/4, Rendita spagnuola 33.3/4, Rendita italiana 92.1/2, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.16, Sconto di piazza 1 1/4. Introiti della Banca —.—. disan.

Francoforte 9. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 305.12, Ferrate dello stato 309.50, Lombarde 70.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Caffè. Amburgo 9. (Chiusa) Santos good average per per luglio —.—, settembre 30.50, per dicem. 31.25, per marzo 31.75, danaro.

Amburgo 9. Rio ordinario loco 31—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.

Havre 9. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.25, per ottobre a fr. 36.75.

Nuova York 9. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, calmo.

Cotoni. Liverpool 9. Mercato staziona.o Tendors in Docheta — Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 2844, Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno 3.[illegible]/64, Giugno-Luglio 3.[illegible]/64, Luglio-Agosto 3.[illegible]/64, Agosto-Settembre 3.[illegible]/64, Settembre-Ottobre 3.[illegible]/64, Ottobre-Novem. 3.31/64, Novembre-Dicembre 3.[illegible]/64, Decembre-Gennaio 3.[illegible]/64, Gennaio-Febbraio 3.[illegible]/64, Febbraio-Marzo 3.[illegible]/64, Marzo-Aprile 3.31/64.

Rio Janeiro 9. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 48000, Deposito a Rio sacchi 220000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 16000, per Amburgo sacchi 2000, per Trieste sacchi —, per il rimanente d'Europa sacchi 4000. Prezzo del first-ordin. p. 50% kg. c. f. sc. 38 d. -. Tendenza a Rio flacca.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 38000, Deposito sacchi 260000, Caricazioni da Santos; gli Stati Uniti per sacchi 6000 per Amburgo sacchi 10000, per Trieste sacchi 2000, pel rimanente d'Europa sacchi 20000 Vendite fatte a Santos sacchi 38000. Prezzo p. good average p. 50% kg. c. f. sc. 31 d. 6. Tendenza a Santos flacca.

Farina. Parigi 9. Dodici Marche. M. corrente 63.25, per luglio 60.45 ferma, luglio-agosto 58.85, quattro ultimi mesi 50.90.

Spirito. Parigi 9. Mese corrente 48.75, per luglio 48.75 fermo, per luglio-agosto 48.75, quattro ultimi mesi 44.—.

Berlino 9. Loco 54.20.

Zucchero. Parigi 9. Greggio da 88° disp. 30.—/30.50— calmo, bianco per mese corrente 32.—, per luglio 32.25— staz.o, luglio-agosto 32.25—, quattro mesi da ottobre 31.62 1/2, Raffinato 103.— a 103.50.

Amburgo 9. (Chiusa). Per giugno 9.80, per p. luglio 9.82, p. agosto 9.90, ottobre 9.67, calmo

Londra 9. Java a sc. 12 sc. 10 1/2, p., Rape greggio a scell. 9.10 1/2 calmo

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Il Gastein stiriano

stazione austriaca della Meridionale, 8 ore di celere da Vienna, 5 da Trieste, 9 da Budapest. Fortissime terme d'acrato da 38°2 a 37-5° C. simili a quelle di Gastein, Pfäffers, Teplitz, di grandissima efficacia della gotta, reumatismi, mali delle donne, malattie nervose, debolezze, ferite. Medico curante: Dr. Richard Eder, operatore e assistente universitario emerito. Prospetti gratis dalla Direz. del Bagno

Römerbad.

La stagione comincia al 1. maggio — Pensione a buon prezzo

COMUNICATI. *)

Il sottoscritto comitato avverte che le elezioni per la Direzione del **Consorzio Triestino fra Albergatori, Trattori ed Osti** avranno luogo venerdì 10 (oggi) anzichè il 12, come fu stampato per errore nella colonna italiana del proclama elettorale ieri pubblicato. Il defraudo cui allude il proclama è di 1400 fiorini e non di 2000, nè di 1140.

IL COMITATO ELETTORALE.
Enrico Weber
Pietro Muschik.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

Affranti dal dolore, i sottoscritti annunziano la morte della loro cara

ANNA
di mesi 10.

Trieste, 10 Giugno 1898.
PASQUALE e RAFFAELLA CATTAI
genitori.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercati piazzisti per la vendita di vetrami. Rivolgersi M. Just, via dei Forni N. 7. 1539

Cercasi garzone con paga per negozio cappelli Indirizzo al Piccolo. 1536

Cercansi ragazzi per primario negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 1536

Ricercasi prontamente abile tagliatore. Calzoleria marittima, via Riborgo N. 23. 1511

Ricercasi cameriera francese con buoni attestati; salario fino 20 fiorini. Indirizzo: Agenzia internazionale, Carintia 9. 1411

Ricercasi cameriere slavo, pagato, facchino possibilmente bottaio. Zanier, Caffè Armonia. 1575

Ricercasi prestaservizi, media età, buone referenze. Presentarsi sabato mattina. Indirizzo Piccolo. 1569

Falegname fino ricercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1568

Bonne tedesca, pratica tutti lavori di casa, cerca posto presso distinta famiglia. Gentili offerte «H.» Piccolo. 1565

Primaria sarta offresi qual sarta stabile e governante presso distinta famiglia, anche fuori di Trieste. Gentili offerte al Piccolo sub «A. B.» 1444

Tappezziere italiano cerca occupazione. Via Artisti N. 1, II, destra. 1437

Giovane italiano, trentenne, cerca collocarsi presso negoziante frutta, verdure o vini italiani, pratico tale commercio. Indirizzo al Piccolo 1518

Giovane attivo, intelligente, pratico ricevimenti, spedizioni ferroviarie, marittime, pratico dogana, cerca posto facchino od altro; occorrendo presta cauzione. Non esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1510

Praticante, abbia compiuto scuole medie inferiori, ricercasi. Offerte sub «Praticante 50» al Piccolo. 1575

ISTRUZIONI

Tedesco, italiano insegna con metodo celerissimo prof. Cernè, Corso 37. 1190

AFFITTANZE

Affittansi stanze ammobiliate volendo costo. Via Molin piccolo 1, primo. 1458

Affittasi grande stanza ammobiliata, una, due persone. Forni 7, secondo. 1568

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Via Amalia 14, rivolgersi portinaio. 1568

D'affittare pel 24 Agosto quartieri di quattro stanze, camerino, tutte le comodità possibili, splendida posizione, nelle case nuove, principio della via Massimiliana. 330

D'affittare pel 24 agosto grande negozio con spaziose vetrine in cristalli in piazza delle Legna N. 2, accanto all'ingresso del «Piccolo», attualmente occupato da un negozio di olio e saponi. Rivolgersi dalle 1 alle 3 all'Amministrazione del Piccolo I piano.

D'affittare quartiere 2 belle stanze, cucina, acqua e gas. Via Michelangelo prolungata, casa nuova. 1518

D'affittare due o tre stanze vuote, in primo piano. Via Squero nuovo 8. 1329

Quartiere Sette fontane 12, 4 camere, camerino, cucina, acqua, gas, f. 340. 1571

Due belle stanze ammobiliate, buon costo, affitta distinta signora sola, centro. Indirizzo al Piccolo. 1572

Sagrado da affittare camerino, cucina due stanze ammobiliate, posizione centrica, amena. Rivolgersi Antonio Visintin, Sagrado. 1553

Posizione centrica, due spaziosi magazzini d'affittare fino agosto, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1574

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercasi bicicletta per ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 1543

Ricercasi casetta vicino città con grande stallaggio. Offerte sub «Casetta» Piccolo. 1531

Barili vuoti da 25 a 200 litri, ricercansi. Via Valdirivo 6, pianoterra. 1485

Bottiglie vuote ricercansi. Via Bachi N. 1, deposito vini. 1382

Vendonsi diversi fusti nuovi, vuoti, da spirito. Indirizzo al Piccolo. 1544

Vendonsi letto, chiffonnier, specchi, credenza, tremò, altri mobili. Ghiacciera 6, III 1313

Vendesi bigliardo completo, fabbrica Luraschi Milano, prezzo modicissimo. Indirizzarsi Caffè Piazza Giuseppina. 1525

Da vendere mobili signorili per stanza da letto e da pranzo. Rivolgersi via Muda vecchia N. 2, II piano, dalle 3-5 ogni giorno. 1286

Mandolino incrostato madreperla, meccanica chiusa, vendesi soltanto 13 fiorini. Indirizzo Piccolo. 22

Oggi e domani dovendo partire vendonsi tutti i mobili quasi nuovi, sottoprezzo, esistenti quartiere via Chiozza 5, secondo. 1562

Da vendere asinello e carro, fornimento nuovo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1557

Stabilimento (torchio) doppio idraulico a vapore, adatto per la macinazione spremitura olive, con vasche, piscine, depositi in ferro ed altri accessori, posto al mare, posizione adatta per installarvi nuova industria vendesi motivo ritiro. Rivolgersi Lorenzo Petronio fu Giacomo, Pirano. 1501

Lampade a petrolio, ottomana, due poltrone da vendere. Barriera vecchia 18, p. II. 1513

Ettolitri 60 vino Parenzo prima qualità, vendonsi anche in piccole partite. Indirizzo al Piccolo. 1469

Singer garantita vendesi motivo partenza. Via San Michele 39, III. 956

Casso vuoto da vendere. Via Nuova, Copisteria Indri. 1581

Un Fayton quasi nuovo da vendere. Indirizzo al giornale. 1580

Perotti Giulio vende bellissimi oggetti che sono più tempo in negozio, col 40 ojo di ribasso, Piazza della Borsa 10. 1560

Villa elegante, signorile, con vista al mare, città, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1577

DIVERSI

San Stefano. Impossibile muovermi causa indisposizione. Abbi pazienza. Maria. 21

Signorina L., corrispondente tedesca, presentatasi mercoledì mattina, pregata ritornare. 1579

Re. Ti sarei infinitamente grata se ridiveressi uno scritto. Regina. 1578

Signorina V. L. 22. Ritirate lettera. 1576

Valeria. Oggi ore tre là, caro saluto. Tuo Battista. 1570

Cosa ne è dell'anima tua? perchè non mi dai segno di vita! Beata te, che lo puoi! [illegible]

Pola 49. Ogni duratura felicità di tutto cuore auguro. 1584

Fanciulla conosciuta che mercoledì dopopranzo, negozio Vellicogna, prese portabiglietti contenente portamonete, riporti tutto suddetto negozio, scanso dispiaceri. 1567

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Biglietti Stato f. 2, vincite 7691 tutte in denaro, principale 150.000 corone, estrazione 30 giugno. Promesse Vienna f. 4.50, 1.o luglio f. 200.000. Biglietti esposizione Vienna, 50 soldi. Comperando 10 uno gratis, 100.000 corone in denaro valevoli 4 estrazioni, prima 25 giugno, comperate soltanto presso fortunatissima Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, spedisce assegno, rivalsa.

Percalli 14, percalli 16, percalli 18 al metro. Barriera 15. 1516

Musica usata, per pianoforte ecc., grande partita a soldi 10 il pezzo. Copisteria Indri. 1581

Carta tappezzeria, recente novità, soffitti, bordure, rosoni, prezzi bassissimi. Caterina 2, Bertin. 828

Mobili colossale assortimento, prezzi vantaggiosissimi, Piazza Rosario 2, edificio scolastico 815

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Cataloghi gratis. Spedizione segreta, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 9. 812

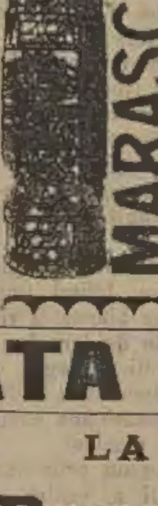
SOLO

presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste comperate per 50 soldi i Biglietti dell'Esposizione di Vienna e vincerete Centomila Corone in denaro. I Biglietti sono valevoli per 4 estrazioni. La prima il 25 Giugno 1898. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

Caffè al Giardino Pubblico
(Muzio Tommasini)
Venerdì 10 Giugno alle ore 7 1/2
(Tempo permettendo)
BANDA MILITARE
del regg. N. 47, di **GORIZIA**
sotto la personale direzione del maestro sig. **R. de Benczur.**

Non più asma.
Guarigione istantanea
Premi: Centomila franchi
MEDAGLIE d'argento, d'oro e fuori concorso
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al **Dr. Cléry**, Marsiglia (Francia)

Prestiti
da fior. 500 in più come credito personale provvede in breve tempo e con discrezione
Agenzia Budapest
Cassetta postale 138.



MARASCHINO
R. VLAHOV
ZARA

CIOCCOLATA LEJET

D'affittarsi per villeggiatura.

In un villaggio fra i monti sono d'affittare tre abitazioni.

Indirizzo all'Amministrazione del giornale.

I viglietti dell'Esposizione del Giubileo, valevoli per quattro estrazioni, si vendono al prezzo di
soldi **45** l'uno
SOLTANTO
presso il Cambio Valute
IGNAZIO NEUMANN
Via Ponterosso e Corso N. 15

La Filiale in Trieste
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento Aust. di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
assume **VERSAMENTI IN CONTANTI**
BANCONOTE 2 1/2% annuo int. verso preav. 4 giorni
2 1/2% » » » 8 »
2 3/4% » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 24 luglio, 28 luglio e rispettivamente 30 agosto p. v. a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/4% » » » 3 mesi.
2 1/2% » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2%, sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli. Fiume nonchè su Agram Arad, Bielitz, Gablonz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz e Salisburgo franco spese.
Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valori e monete come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
CREDITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.
VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata
TRIESTE 20 luglio 1896.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 2 1/2% con preavviso di 5 giorni
2 3/4% " " 12 "
3 1/4% a quattro mesi fisso
3 1/2% " otto
Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
2 1/4% " " 40 "
2 1/2% " " 3 mesi
3% " " 6 "
Sulle Lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 25 corr. e rispettivamente 3 agosto a. c., a seconda del rispettivo preavviso.
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2 1/4% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 avista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Lettere di Pegno 4 1/2% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Obb. Com. 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premie 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons, alla scadenza e la verifica dei titoli sortoggiati
TRIESTE, 20 Luglio 1897.